Anno XXXVIII — Giovedì 8 Gennaio 1885 — N. 5

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' interno: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, sconto ridotto.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il nuovo ministro della guerra in Francia, generale Lewal, ha già preso possesso del suo ufficio, ed alle autorità militari, che si sono recate ad ossequiarlo, ha dichiarato come l' ordine della Francia esiga che alla vertenza con la China sia messo termine prontamente ed energicamente. In queste parole del nuovo ministro sta tutta la spiegazione dell' avvenuto cambiamento.

I fogli governativi, a quanto dice il telegrafo, fanno risaltare l'importanza di questa dichiarazione, di cui sono lietissimi, ed esprimono ferma fiducia che il generale Lewal saprà raggiungere lo scopo che egli si propone, senza compromettere il piano di mobilitazione stab lito per l'esercito continentale. Nel che sta appunto la differenza che separa il vecchio dal nuovo ministro della guerra, imperocchè il Campenon, pressato senza requie dal Ferry ad approntare rinforzi pel Tonchino, aveva distratto quanto potèva di truppe speciali d' Africa, mettendo anche a contributo la risorsa degli arruolamenti volontari, ma aveva sempre rifiutato di disporre degli elementi, che fanno parte integrante del sistema generale di mobilitazione dell'esercito. E però è che i giornali radicali e i partigiani della *revanche* ora prendono le parti del ministro dimissionario, a cui danno il merito di non aver voluto prestarsi a tradire i veri interessi della patria, compromettendo la saldezza dell'esercito francese di fronte alle attuali complicazioni della politica in Europa.

Anche il Marocco pensa a trar profitto dei risultati che la conferenza di Berlino potrà avere per lo scioglimento delle complicazioni coloniali in Africa, ed ha perciò fatto fabbricare a Rappresentante inglese una copia dei protocolli della conferenza medesima. Il sultano di Fez vagheggia l'annessione di un vasto tratto di territorio lungo la costa, a mezzogiorno del Marocco, e desidera di procedere a questa annessione nelle forme, che verranno stabilite dai delegati europei per le annessioni territoriali future.

Intanto i fogli spagnuoli, sempre sospettosi dei progetti della Francia sul Marocco, discutono intorno ai veri motivi, che possono aver dato luogo al trasloco del rappresentante francese, signor Ordega, da Tangeri a Rusaret. Probabilmente però questo è uno dei pochi casi, in cui non sono da cercare ragioni segrete e misteriose, bastando considerare che dopo l'energico intervento dell'Ordega nel conflitto franco marocchino, e la soddisfazione da lui ottenuta con mezzi quasi violenti, il suo allontanamento dal Marocco era consigliato da ragioni politiche e personali ad un tempo.

Ma in Spagna tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda il Marocco, solleva sospetti e gelosie, specialmente dacchè la Francia ha pure in quelle regioni un' attitudine un po'dubbia. E quei sospetti e quelle gelosie si riflettono poi in tutte le questioncelle, che in qualche modo hanno attinenza alla questione principale. Così in questi giorni appunto il ministro degli esteri di Spagna, interrogato in parlamento, dichiarava che il governo di Madrid non comincierà i pagamenti delle indennità dovute ai francesi, vittime della guerra carlista, se non quando il governo di Parigi avrà a sua volta cominciato il pagamento delle indennità dovute agli spagnuoli, vittime dell' insurrezione di Sagta, come era stato convenuto fino dal 1882.

I Ponti interprovinciali sul Po

All' adunanza ordinaria settimanale tenuta Lunedì u. s. dalla nostra Deputazione provinciale, intervennero gli Ill.mi signori Minelli cav. dott. Tullio e Benvenuti cav. Adolfo, Deputati provinciali di Rovigo, allo scopo di concretare gli accordi per la costruzione dei due nuovi ponti in ferro sul Po che devono congiungere la provincia Rodigina colla nostra.

Diamo qui per sommi capi ciò che venne finalmente e di completo accordo stabilito.

Riservate ulteriori trattative per la costruzione del ponte laterale a quello ferroviario fra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena, venne deliberata la costruzione di quello ad Ariano sulle seguenti basi:

1. Il Ponte verrà direttamente costrutto dalle due provincie.

2. Il progetto dovrà esser fatto subito a spese comuni e a cura della Deputazione di Rovigo, la quale resta pure incaricata di tutte le pratiche presso il Ministero per gli effetti della legge 23 Luglio 1881 (approvazione e concorso della spesa).

3. La parte di spesa spettante alle due provincie sarà ripartito a giusta metà.

4. La provincia di Rovigo s' impegna di inscrivere, come si è già impegnata quella di Ferrara, il proprio contributo nei Bilanci del triennio 1885-87.

Qui avvertiamo che la nostra provincia ha già in massima deliberata la costruzione del Ponte a Lagoscuro, compreso esso pure nella legge preaccennata. Gli uffici fatti assiegnamente e da gran tempo dalla Deputazione provinciale nostra presso quella di Rovigo, non poterono sino ad ora avere, se le nostre informazioni sono esatte, la desiderata soluzione, dacchè la Rappresentanza Rodigina accampava la pretesa che noi ci permettassimo di chiamare curiosa, (mercandoci, occorrendo, di legittimare l' epiteto) che alla provincia nostra dovesse spettare un contributo maggiore. Ora, non ci resta che augurare che le ragioni dalla provincia nostra fatte valere, a nostro criterio, sulla giustizia e l' equità, trovino nei saggi consigli dell' altro consesso, il favorevole accoglimento che meritano; per modo che presto possa essere eseguito l' altro manufatto, indispensabile ed importantissimo per ambo le provincie.

L' occasione viene per noi opportunissima all' oggetto di ringraziare il nostro valente ed autorevole corrispondente da Occhiobello, il quale di porge motivo di fare una doverosa dichiarazione.

Nella sua corrispondenza inserita sulla *Gazzetta* di Sabbato u. s. e che principalmente trattava dell' abolizione del diritto di pedagio sul ponte a chiatte, egli ci avvertiva come dal resoconto morale della Deputazione di Rovigo e da comunicazioni verbali fatte da quei Deputati provinciali a tatano che li interpellava, appariva come la provincia nostra *è restita a convenire sulla quota di contributo del ponte o dei ponti in ferro;* come *non è nemmeno possibile conseguire un convegno fra Deputazione e Deputazione a questo oggetto — perchè alle ricerche fatte in proposito la Deputazione di Ferrara non offrivo nemmeno risposta.*

Le cose sono passate invece, siamo in grado di assicurarlo, ben diversamente, o, meglio, di guisa affatto opposta.

La prima delle accezioni non può riferirsi che al rifiuto troppo naturale e legittimo della Deputazione nostra di convenire nella pretesa che per il ponte a Lagoscuro dovesse essa assumersi 3|5 della spesa e 2,5 soli la provincia di Rovigo; per tutto il resto, essa non fu, non è, e non sarà mai restia a convenire in un accordo ragionevole come quello intervenuto Lunedì scorso.

La seconda delle accuse, che così possono chiamarsi, non soltanto è insussistente ma possiamo con documenti alla mano ritorcerla interamente alla Deputazione della provincia finitima.

Parimo per noi le seguenti date. L' invito ad un convegno fra le due Deputazioni, ad approvare le difficoltà insorte, partì da Rovigo il 9 Luglio prossimo passato 1884.

Convocatasi la Deputazione nostra nel giorno 16 dello stesso mese essa rispondeva nel giorno susseguente, adesivamente.

A questa adesione, nessuna comunicazione faceva seguire Rovigo.

Il 7 agosto Ferrara scriveva ancora, sollecitando una risposta, per norma delle comunicazioni da farsi in proposito al Consiglio che andava ad essere convocato nella sua sessione ordinaria.

Cinquantaquattro giorni dopo, e cioè in data 30 settembre, Rovigo avvertiva che salvo il decidere sulla Conferenza, si desiderava sapere cosa il Consiglio nostro avesse deliberato!

Lo stesso giorno Ferrara rispondeva che il Consiglio aveva per lo intanto stanziato il quarto della quota a noi spettante nella costruzione del Ponte d' Ariano.

A questa comunicazione Rovigo non rispose!

Il 28 ottobre Ferrara torno ad insistere per avere una risposta, nel senso che fosse provocata analoga deliberazione a Rovigo.

Miracolo! Due soli giorni dopo, da Rovigo si richiedeva fosse stabilito un giorno per il convegno.

Subito rispondevasi da qui che tutti i membri la Deputazione s' adunavano ordinariamente e si metteva a intera disposizione della Deputazione rodigina; che se questa non avesse voluto incomodarsi e però lo avesse gradito, Ferrara avrebbe mandato a Rovigo i suoi Delegati, in quel giorno che le fosse stato indicato.

Rovigo lasciò passare tutto il novembre e metà di dicembre! Il giorno 16 di questo mese avviò che in una seduta avvenire avrebbe fissato il giorno della Conferenza. Il 23 annunciava che i suoi Delegati sarebbero venuti il giorno 29 fissando per il congresso le ore 2 pomeridiane.

E vennero infatti, ma col diretto delle 3 50 pom. (con aggiuntivi i soliti 35 minuti di infallibile abitudinario ritardo) quando infatti, la Deputazione nostra dopo aver atteso 3 ore inutilmente, si era disciolta.

Chiaritosi di poi che l' era indetta per le 2 pom. provenivа per un errore d' ufficio indipendente dal pensiero dei signori Delegati, il tanto sospirato convegno si tenne come dicemmo lunedì scorso.

Questi ragguagli, minuziosi se vuolsi, non li riteniamo però superflui nello intendimento di rimettere a posto la verità e dimostrare, in ispecie ai numerosi nostri lettori di oltrepò, quanto mente da parte della nostra Amministrazione provinciale, non si mancò un sol istante a deferente che sono in tal sistematiche, e alle premure reclamate dal vitalissimo argomento.

Arnold Mortier

È con molto dolore che ho appreso la morte di Arnold Mortier, il notissimo cronista teatrale del *Figaro*, il *boulevardier* spiritoso, l' ottimo camerata del *Tout Paris* teatrale. Da quattro mesi Mortier era, a Croissy, ammalato d' ipertrofia della milza complicata da anemia. Pochi giorni sono era seduto su di una poltrona, chiese un bicchier d' acqua, ne bevette un sorso, poi spirò.

Era morto, o cronisti teatrali, il vostro maestro.

Ora, leggete le sue cronache pubblicate dal Dento, ed imparate quale sia la vera missione del cronista teatrale.

Arnold Mortier, era nato il 10 Gennaio del 1843, ad Amsterdam. Era israelita. La sua vocazione era quella del giornalista. Si recò a Parigi nel 1865. La sua carriera fu laboriosissima. Ciò serva d' esempio a coloro i quali credono che, a Parigi, si acquisti nomèa e si faccia fortuna in venticinque ore. Il suo primo articolo fu pubblicato nel *Nano Giallo* diretto da Gaesecc. Scrisse poi nell' *Europe*, e nel *Gaulois* dove egli creò con Gouzien sotto la firma collettiva *Frou-Frou*, quella *Soirée* parigina, destinata ad un grande successo. Servì valentemente la sua patria d' adozione nella legione degli *Amici della Francia*; durante la guerra del 70, egli riprese la penna e combattè la Comune. Fu in seguito, segretario della redazione della *Gazzette de France*, con Arsène Houssaye, poi collaboratore del *Paris-Iournal*.

E nel 1873 che entrò nel *Figaro*. Villemessant aveva buon naso. Gli affidò una rubrica dove tutto c' era da trovare e da creare. Mortier trovò e creò. Egli si firmava: *Un Monsieur de l' orchestre*. La *Soirée* divenne la favorita degli autori, degli attori e del pubblico. Dopo la lettura dell' articolo critico del Vito, si leggeva la cronaca del «dettaglio» di Mortier. Criterio, spirito, fecondità d' invenzione: ecco il pregio reale dei *Soirée*. Tutti i cronisti teatrali lo invidiavano, ed ogni giornale si studiava d' averne uno che gli somigliasse, ma Mortier non ebbe mai un rivale.

La raccolta delle *Soirées Parisiennes* si compone di dieci grossi volumi, ognuno dei quali ha una prefazione briosissima firmata o da Offenbach o da Halévy, o da Augier, e da Barrière. Questa raccolta costituisce una serie di documenti preziosi per la piccola storia del nostro tempo.

Chi va al mulino s' infarina.

Arnold Mortier fu anche autore. Ha scritto drammi, commedie-vaudevilles, libretti d' opera, romanzi, ottenendo sui diversi teatri parigini dei buoni successi. Al presente, egli era in procinto di raccogliere il frutto del suo

ingegno e delle sue fatiche. Sul suo tavolo da lavoro si è trovato il piano di una *féerie* intitolata: *Le Petit Poucet*. Questa *féerie* doveva essere *jetata* perchè nel concepirla procurò la morte prima al *Latertier*, poi al suo stesso, in cortissimo tempo.

Magnard, il direttore del *Figaro* dal quale togliamo alcune di queste note biografiche, ci ritaneva per il più immaginoso dei cronisti teatrali, il più assiduo fra tutti i collaboratori, il più amabile dei compagni e il più sincero degli amici.

Il mondo teatrale parigino si consolerà presto della perdita di Arnold Mortier; il dolore della gente di teatro deva quanto quello delle vedove; ma essa è convinta che difficilmente, per ora, si potrà sostituire un altro cronista del valore di Mortier. Mortier si era fatto una bella posizione a Parigi, una posizione che, in Italia, non se la fa nè apparendo drammaturgo come Yorick o come Fortis, nè, siamo sinceri ed imparziali, confessiamo che in Italia non abbiamo un cronista teatrale che si possa paragonare a Mortier.

Chi lo ha ucciso è stato la vita febbrile di Parigi, quella vita febbrile che ha ammazzato in fasce età quei brillanti ingegni di Nerval, di Musset, di Cogniard, di Aubryet, di Siraudin, e di molti altri, perchè non crediate che sia una vita seminata di rose quella del cronista teatrale di un giornale influente di Parigi. Recatevi a tutti i teatri, assistette a tutte le prove, prendete gli appunti sulle produzioni, sui loro autori, sugli artisti, sulla messa in scena; tenete il teatro sotto quattro pomeridiane; state di nuovo alle nove pomeridiane in teatro, ripetete l'operazione, ritiratevi a casa verso le tre antimeridiane, ponetevi al tavolo a scrivere l'articolo, alzatevi stanchissimi, poi dichiarate di scrivere un dramma, un romanzo, un libretto d'opera, una *féerie*; trascinate questa vita tutti i giorni, per quindici o venti anni, e poi sappiatemi dire qual è l'organismo che può resistere lungo tempo, e diteci se non ha diritto un uomo di farsi una posizione.

Arnold Mortier è morto, ma non morranno, no, le sue *Soirées Parisiennes*.

Esse insegnano ai cronisti teatrali europei, che quello del cronista teatrale non è un mestiere, ma una nobile professione utile ai pari di quella del critico e giovevole alla storia del teatro di una nazione!...

ALESSANDRO FIASCHI.

Interessi provinciali

Consorzio coattivo per le Bonifiche

(Continuaz. vedi NN. 3 e 4)

E poichè le mie disamina riflette più specialmente le Tasse di Scolo gravanti i fondi in proporzione del beneficio che possono ritrarre da quello naturale, con tanti gravi dispendi e sacrifizi procurato o facilitato dalla Congregazione del 1° Circondario, osservo: Che gli Ettari 18,156: 38: 40 appartenenti alla Banca, nella aliquota di L. 0,0836,316 di tassa consorziale ad ogni scudo d'estimo, pagarono pel valore censuario di Scudi 130,522 91 o L. 694,381: 88, nel 1884, L. 10,915: 75 e cioè in ragione di centesimi 60: 12 per cinque lire di estimo. Gli altri possidenti per la residuale superficie di Ettari 18,430: 49: 40 dell'estimo di Scudi 641,406: 25 o L. 3,412,285: 90 pagarono L. 51,871: 19 ovvero in ragione di L. 2: 80: 9 per Ettaro! O aumetto di tener calcolo delle golene perchè ignoro quanta superficie spetti alla Banca e agli altri possidenti.

La Società delle Bonifiche poteva dunque intraprendere a suo taggiere un'opera di prosciugamento artificiale, sebbene dispendiosissima e per lavori di costruzione e per la manutenzione avvenire, avendo di fronte un'aggravio annuo di L. 43,687: 41, immutabile per molti anni, e relativo ad una superficie di Ettari 18,156: 38: 40. Ma gli altri possessori di terreni per Ettari 18430: 49: 40 gravati dalle tasse annue di L. 239,112: 48, non potevano con eguale tranquillità e sicurezza sobbarcarsi a più ingente carico di spesa, senza almeno vigilare alla costruzione delle opere, pretendere l'esecuzione in precisa conformità dei progetti, senza invocare uguaglianza di trattamento nella distribuzione della rete e nell'uso dei canali, senza infine ribellarsi ad una imposizione di maggiori oneri riguardanti l'indennizzo di spese col rimborso delle stesse.

In presenza di questi dati statistici mi si permettano alcune considerazioni.

Il più giusto e più sicuro criterio per conoscere quale fosse lo stato di scolo, la fecondità ed il bisogno di prosciugamento artificiale dei terreni inferiori all'argine del Brazzolo, si ha dall'importare della Tassa Consorziale pagata annualmente alla Congregazione, poichè riscuotesi in proporzione del valore dei terreni, e conseguentemente della loro produttività e delle spese occorrenti per conservarla. Queste Tasse rappresentano il capitale immenso annullamento dei proprietari dei terreni, mancanza e facilitazione lo scolo, le opere di canalizzazione che servirono alla Società per le Bonifiche, costituiscono il patrimonio dei possidenti, e forniscono la prova manifesta che in proporzione della maggiore entità delle Tasse pagate, minore addiveniva la necessità di un prosciugamento artificiale, e di una ingente spesa per procurarlo. Si potrà dunque presumere che tanto più tasse avranno fatto carico dalla nuova bonificazione, quanto più grave sarà stata la Tassa pagata per lo scolo naturale.

Non è qui il caso di fare dei calcoli indagatori nè di forse un poco oziose considerazioni tecniche opportune. Però credo di non errare considerando che se delle Tasse Consorziali in L. 62,786: 94 la Società paga L. 10,915: 75 per Ettari 18,156: 38: 40 (in ragione di centesimi 60: 12 per cinque lire) e gli altri possidenti pagano L. 51,871: 19 per Ettari 18,430: 49: 40 (corrispondenti a L. 2: 80: 9 per ciascun Ettaro) qualora supponessi, in via di mera ipotesi, che la Tassa di bon ificazione per manutenzione delle opere importasse L. 500,000 annue, la Banca di Torino, dovendo essere gravata in proporzione inversa, corrisponderebbe L. 411,991: 73 e gli altri possidenti pagherebbero complessivamente L. 88,008: 27.

Di conseguenza i fondi posseduti ai possidenti estranei alla costruzione delle opere di bonifica resterebbero gravati in media di L. 4: 77: 5 per ogni Ettaro, mentre quelli della Banca avrebbero un carico ulteriore di L. 22: 69 per ciascun Ettaro.

Nè considerando la cosa sotto l'aspetto anche della sola equità, si ravvisi esorbitante questa Tassa rispetto alla Banca di Torino, i cui terreni perchè più depressi non avendo contenuto fino ad ora che minima parte alle spese riflettanti lo scolo naturale, a loro riguardo impossibile, hanno risentito tutto l'utile che potevano aspettarsi dalla bonifica artificiale, laddove gli altri sulle maggiori Tasse Consorziali pagate avevano già costituito un patrimonio di canali e manufatti per facilitare lo scolo ai cui miglioramento soltanto può avere contribuito la bonificazione.

Allo scopo di giustificare le risultanze sommarie sopra accennate dell'ammontare delle Tasse gravanti in media il compresso rio di cui è parola, indicherò la precisa misura delle imposte da cui è gravata ciascuna frazione.

Gli Ettari 36,586: 87: 80 di terreni inferiori all'argine del Brazzolo sono compresi per Ettari 20,077: 52: 60 dell'estimo di Scudi 476,364: 66 e L. 2,534,269: 98 nel Comune di Copparo; per Ett. 2601: 14: 70 dell'estimo di Scudi 126,952: 17 o L. 675,385: 54 nel Comune di Migliarino; per Ettari 10455: 63: 80 dell'estimo di Scudi 96351: 31 o L. 512,583: 96 nel Comune di Codigoro; e per Ettari 3452: 56: 70 dell'estimo di Scudi 72,280: 02 o L. 384,423: 30 nel Comune di Mesola.

Avvertiamo come l'aliquota delle imposte ad ogni scudo d'estimo mentre è uguale in ciascuna frazione per quelle Consorziali, abbia una diversa misura per le Erariali, Provinciali e Comunali, mentre anche i terreni hanno un diverso valore desunto dalla loro condizione e produttività nel 1835.

(Continua).

IN ITALIA

ROMA 6 — Quell'oste di Trastevere, di nome Volpi, che aveva tenuto per due giorni nascosto in casa il professore Sbarbaro ed era stato assieme a questo arrestato, fu posto in libertà.

— La *Tribuna* publica un dispaccio da Parigi, in cui si annunzia che lo ambasciatore Menabrea avrebbe avuto dal governo francese l'assicurazione che non si sarebbero in alcun modo sollevate difficoltà all' occupazione di Tripoli per parte dell' Italia.

L'inghilterra è pur favorevole a tale occupazione; ma la Turchia dal canto suo avrebbe dichiarato che l' occupazione della Tripolitania sarebbe considerata come un *casus belli*.

Circa la questione coloniale il *Popolo Romano* publica un articolo, in cui si dice che il solo obbiettivo serio dell'Italia poteva essere l'occupazione di Tripoli, se la medesima si fosse eseguita senza gravi complicazioni. Ma ciò essendo impossibile, il governo farà meglio ad abbandonare altri fantastici obbiettivi e dedicarsi esclusivamente al miglioramento delle condizioni interne del regno.

— Il *Diritto* smentisce in modo reciso la notizia delle dimissioni del conte De Launay da ambasciatore d'Italia a Berlino.

— Appena saranno ripresse le riunioni plenarie della Conferenze di Berlino, sarà discussa la proposta dell'Inghilterra e dell' Italia per la neutralizzazione dei fiumi nell'interno dell'Africa e per l'abolizione della schiavitù.

— Oggi il Papa ricevette le rappresentanze della gioventù cattolica. Assistevano undici cardinali.

Il Papa pronunciò un vivace discorso, in cui esortò la gioventù clericale a proseguire nell' opera iniziata e ad associarsi ai Circoli operai cattolici.

Disse che bisogna rivolgersi alle masse operaie in questi tempi in cui i nobilitatori cercano di trascinarle alle ribellione contro la Chiesa, la famiglia e la società.

Il Papa profetizza vicina una grande catastrofe.

— Il ministro dell'interno ha ricevuto cattive notizie da Palermo, dove la popolazione, allarmata per il cholera scoppiato a Gaeta, domanda nuovamente le guarantenne per le provenienze dal continente!!!

Le notizie da Gaeta oggi sono migliori. Da 30 ore non vennero più denunziate alcun caso di colera.

— Il tenente generale Luigi Mezzacapo è quasi ristabilito in salute; oggi è uscito di casa.

— Questa sera al Quirinale ebbe luogo il banchetto in onore della Presidenza della Camera e del Senato.

— La partenza della spedizione italiana per il Congo venne ritardata, per considerazioni politiche. Questa sera il capitano Cecchi sarà ricevuto dal ministro Mancini.

VENEZIA — Al Tribunale militare sarà trattata fra giorni una causa grave.

Parecchi soldati al campo di Cordenons, e qualche caporale, secondo la ipotesi dell' accusa, si sarebbero accordati per aggredire e percuotere un loro superiore, il sergente Adolfo Cerrati.

Di fatto in una sera dello scorso ottobre, il sergente verso le 10 fu attorniato da parecchi soldati, fermato, percosso e gravemente ferito a colpi di sassi.

Di questo fatto che costituisce un gravissimo reato a sensi del Codice per l' Esercito, sono imputati 16 soldati indiziati come autori.

L' udienza avrà luogo il 21 del corr. L' accusa sarà sostenuta dall' avv. fiscale cav. Vaglio e la difesa dagli avv. Feder, Jachis, Villanova, nonchè dal tenente di vascello cavaliere Ferracuti.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Il processo contro la signora Giovannina Hugues, nata Royannet, che uccise l' agente della Società d' informazioni Morin, principia oggi, esso desta un interesse vivissimo nel pubblico.

GERMANIA — Il principe Bismark è buon amico dell'Italia, ma quando qualche italiano dà fastidio alla sua politica; quando, a ragione od a torto, può credere che qualcuno di essi sia in buoni rapporti coi gruppi liberali di qui, allora, senza tante reticenze, arriva un ordine draconiano e l' italiano e lui importuno è poco gentilmente messo alla porta e sfrattato dalla capitale.

Il caso è capitato nei giorni scorsi all'avv. Benedetto Cirmeni, corrispondente di parecchi autorevoli fogli italiani.

Questo bravo publicista ricevette ordine di lasciare in 48 ore la città di Berlino, con minaccia d'arresto, se ritardava di una sola ora la sua partenza.

L' arbitrio inqualificabile ha indignata la stampa liberale berlinese.

CRONACA

Il Comitato Ferrarese per le onoranze funebri a V. E. II pubblica il seguente manifesto:

Cittadini

Ogni Italiano commemora con sincero ringiunto la morte di *Vittorio Emanuele II.*

Venerdì, 9 Gennaio, ad esprimere l'affetto e la riconoscenza della Città di Ferrara al *Liberatore della Patria* saranno deposte corone sulle lapidi commemorative di Piazza Sacrati e Piazza della Pace; e a conservare il culto e la venerazione pel *Primo Soldato dell' Indipendenza Italiana* verranno distribuiti alcuni sussidi a famiglie povere di Ferraresi, caduti sui campi di battaglia.

La storia ha collocato il nome del *Re Galantuomo* fra i benefattori dell' umanità; e noi spetta sanzionarne il verdetto coll' ispirarci sempre a nobili tradizioni.

Le cucine economiche si apriranno al pubblico Lunedì 12 corr. alle 11 ant. Saranno invitati ad assistere all'inaugurazione il R. Prefetto ed il R. Sindaco, i quali verranno ricevuti dall'intero Comitato.

Corte d' assisie. — Ieri continuò la trattazione della causa contro Perazzoli Aldo e Giori Giuseppina accusati di furto qualificato e ricettazione rispettivamente.

Dopo la requisitoria del P. M. e la difesa dell' avv. Ruffoni la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Cronaca del bene. — Il Parroco di S. Luca porge pubbliche espressioni di grazie alla benemerita Amministrazione della Congregazione di Carità che anche nel testè decorso anno assegnò sussidi dotali in L. 25. a Dieci povere ed oneste zitelle del Borgo che andranno a marito.

— La Direzione dell' Asilo Infantile Israelitico rende pubblici ringraziamenti all' egregia sig^a. B bana Gagliardi vedova Polli, che elargiva di questi giorni L. 50 al Pio Istituto.

Servizio telefonico. — Da oggi sarà attivato il servizio telefonico alla stazione ferroviaria per comodità degli abbonati, essendo per-

venuta l'attesa autorizzazione dalla Direzione delle Ferrovie.

Necrologio. — Dopo una lunga e penosissima malattia stoicamente sopportata spegnevasi ieri nella Villa di Vicenovo **Napoleone Raspi** nella età di 77 anni.

La nobilissima assistenza di questo concittadino fu sempre consacrata al bene, alla patria, all' affetto della famiglia e alle industrie campestri che lo noveravano uno dei più intelligenti e più stimati nostri agricoltori.

Prese viva parte ai moti del 1831. Ferito a Rimini combattendo per l'indipendenza del suo paese, esulò in Francia assieme ai Bonaparte in seguito all' esito di quei patriottico conato. Nel 1849 compì un atto che potrà parere impossibile nella sua estrema audacia, a tutti coloro che non conobbero la sua risoluta tempra e la robustezza della sua fisica fibra. A rischio della propria vita, fermò, rese impotenti e trattenne due staffette austriache che si credeva portassero l'ordine del Maresciallo D' Aspar di bombardare Ferrara.

Nella notte del 1839 lo troviamo a Bondeno operando miracoli di valore e di abnegazione nello salvare vite umane e nel menomare i danni di tanta jattura.

Dedicò poi tutto sè stesso all' affetto della famiglia, alle sue cose e si direi Egli che tutti circondavano ieri il suo letto di morte — e all' agricoltura. E in questo stadio della sua vita esercitò ai più alto grado tutte le domestiche virtù e fu benefico, diantropo, generoso con chiunque e amico svisceratissimo degli amici suoi.

Prese parte alla vita amministrativa della città nost a come Consigliere Comunale e Tenente dei Civici pompieri.

Domani la sua salma verrà trasportata al Camposanto e il cortèo'si fermerà alle 4 pom. in Via Giovecca di fronte alla chiesa delle Cappuccine. La cittadinanza, le Rappresentanze e le Associazioni che avranno dato questo splendido stato di servizio, non mancheranno al certo di rendere mesto omaggio alla salma del cittadino e del patriota egregio.

Alla famiglia ottima e desolatissima che dopo luoghi mesi di trepidazioni e di ambascie innenarrabili è immersa oggi nel più ineffabile dei dolori, noi mandiamo, non a conforto ma ad espressione di rammarico profondo, le più sentite condoglianze.

Casino del Teatro. — La Società è convocata in adunanza ordinaria per Domenica prossima alle 2 pom. dovendo trattare del Consuntivo 83 e Preventivo 85, procedere alla nomina della nuova rappresentanza, ed approvare l' ammissione di nuovi soci.

Il foglio degli annunzi legali del 6 Genn. contenova:

— Avviso di pronunciato deliberamento coi ribasso del 12 per 10 nella fornitura di ghiaia al comune di Portomaggiore. Fatali per il ventesimo, mezzodì del 28 corrente.

— Avviso della Banca dell' Emilia sul cambio dei biglietti della Banca Toscana.

— Accettazione col beneficio dell'inventario fatta dalla signora Giuseppina Lizza-Avogli, nell' interesse dei figli minori, della eredità testata della loro ava paterna signora Clementina Bracovich vedova Chiozza deceduta in Trieste il 24 Novembre.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Ferdinando Campanati relativamente ai lavori di Banca alla Coronella Gaicciolì a destra di Po.

— Elenco delle obbligazioni estratte dalla Deputazione provinciale a pariziale estinzione del prestito per provvedere alle spese ferroviarie.

Alla stazione. — Le Guardie di P. S. in servigio alla Stazione Ferroviaria dichiararono in contravvenzione F. D. e L. B. per inosservanza alle disposizioni del Regolamento di Pulizia Municipale relative al servizio di vettura pubbliche nelle ore notturne.

Seconda nota di offerte pervenute alla *Gazzetta* per un ricordo marmoreo in onore della spedizione Bianchi:

Pio Fiesi e fratello l. 2 - Sotti Giuseppe l. 1 - Boco Bonetti c. 50 - Emanuele Rasponi c. 50 - Ettore Benini l. 1 - Luigi Crovetti l. 1 - Bonomo Calabresi l. 1 - N. N. c. 50 - Pio Trombelli L. 1. - Riva Giuseppe l. 1. - Arturo Rietti c. 50 - Adolfo Teodoro l. 2 - Graziadio Castelbolognesi l. 1 - Aldo Fabbri l. 2 - Lanciotto Barufaldi l. 1 - Giac. Castelbolognesi c. 50 - Vitaliano Vita c. 50 - Remo Respighi l. 1 - M. Castelfranchi l. 1 - Delfostati Napoleone l. 1 - N. N. l. 1 - Enrico Levi l. 1 - Vito Montagnani l. 1 - Giuseppe Ricci l. 1 - Fratelli Bonati l. 15 - Luigi Barbantini l. 2 - Filippo Rietti c. 50 - Tirsi Vita c. 50 - Reggio Giacomo l. 1 - Fano Vittorio l. 1 - Giovanni Bolognesi c. 25.

Prima nota » 60 39

Tot. L. 104 64

Casse postali. — Ecco il riassunto delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre 1884:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente n. 981,516 Libretti emessi nel mese di novembre n. 19,118; In tutto n. 1,000,684; Libretti estinti nel mese stesso n. 5,920, rimanenza n. 994,764.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 140,336,283 00 ; Depositi del mese di nov. L. 10,219,124 85 ; In tutto Lire 150,553,407 85 ; Rimborsi del mese stesso Lire 8.654 356 16, rimanenza L. 141,901,051 69.

Teatro Comunale. — Per affrettare le prove dell' *Aida* anche questa sera e domani il teatro resta.

L' Estrazione dei Regali che l'Emporio Pistelli Bartolucci fa ai suoi avventori, oltre i consueti calendari, ebbe luogo ieri sera.

Il 1.° regalo, *Prephiera*, grande oleografia con cornice dorata, toccò in sorte al biglietto: Luigi Mari, farmacista, Ferrara.

Il 2.° *Scatola con Profumerie*, al biglietto : Antonio Beltrame.

Il 3.° *30 fogli e 30 buste con iniziali*, in elegante scatola, al biglietto : Silvio Olorizzi studente nel 4° corso Istituto Tecnico, Ferrara.

Il 4.° *Un fiasco di Chianti* vecchio ed una bottiglia di Bitter Ungherese, al biglietto : Carlo Modonesi.

Il 5.° 4 *volumi* della Biblioteca Treves al biglietto : Enrico canonico Grazioli, Cancelliere Ecclesiastico Arcivescovile, Ferrara.

Il 6.° 2 quadri con cornice dorata, rappresentanti *In 1.° classe* ed *In 3.ª classe* al biglietto : Cleto Grossi.

auguri e felicitazioni

Pel prossimo capo d'anno il 1.° premio sarà un quadro Oleografico, del valore di L. 60.

Raccomandiamo caldamente ai lettori sofferenti le pillole e l'amaro del Dott. Simon, che diedero ultimamente risultati splendidissimi.

Effetti del nome. — Dicemmo in altro articolo, che il cav. G. Mazzolini non fece mai una estesa pubblicità della sua industria, perchè pensò lo smercio gli rese ottimi risultati senza bisogno di essa, fidando il pubblico nel solo nome, conoscentissimo, dell'inventore. — Questo nuovo rimedio ha preso il nome che per ben due volte si sono dovute costruire nuove macchine e sempre di maggiore portata per la loro fabbricazione. Cinque anni or sono si fece fare da uno dei principali meccanici di Londra una macchina unica che già ha 60,000 pillole al giorno e più se ne volesse, macchina che funziona al presente nel laboratorio del cav. Mazzolini in Roma. Tanto, dicemmo per far comprendere che il Mazzolini, oltre al suo potentissimo sciroppo depurativo di Parigina e le sue celebri pastiglie di more e di altre specialità conosciutissime ovunque è inventore anche di queste *Pillole di Sanità*, che ad un effetto purgativo più o meno celere accoppiano a volontà di chi ne fa uso quella facilità di azione da non dare il minimo incomodo a chi le usa. — Si vendono a L. 1 50 la scatola; per spedizioni aggiungere centesimi 50.

In Ferrara deposito alla Farmacia **PERELLI.**

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 2 Gennaio 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fano Regina fu Mosè, vedova Coen, di Ferrara, d' anni 70, donna di casa — Orio Marina fu Vincenzo, nubile, di Ferrara, d' anni 62, pensionata.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Gennaio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bellonzi Carlo di Antonio con Vallini Anna di Giuseppe — Carrara Antonio fu Pietro con Zacchetti Regina fu Giuseppe — Mananini Gaetano fu Antonio con Tosati Lucia di Francesco — Gramigna Luigi fu Pietro con Ghelli Adelaide detta Teresa di Luigi — Guerrini Teobaldo di Ferdinando con Rolfini Elvira di Agostino — Ferretti Costantino di Giuseppe con Masoni Elisa di Francesco — Esparroti Luigi fu Antonio con Guerzoni Dirce di Giovanni — Scagliarini Ruberto di Cesare con Bellingeri Albina fu Albino — Vian Francesco fu Pietro con Cervelli Clotilde di Alessandro — Andreghetti Pietro fu Giuseppe con Manzoni Teresa di Giacomo.

Torretti Antonio fu Giuseppe con Ferroli Anna Maria fu Andrea — Ulisse fu Luigi con Pedrazzi Giulia di Giovanni — Picchioni Carlo fu Gaetano con Negrelli Maria fu Giuseppe — Forti Vittorio fu Rinaldo con Turchi Beatrice fu Giorgio — Bellei Giuseppe fu Sante con Modonini Virginia di Antonio — Diozzi Pietro fu Procolo con Stella Celeste fu Pompeo.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Grassi Antonio fu Sante, coniug. — di Ferrara di anni 74, fruttivendolo — Fagiarini Santa di anni 74, Marani di Ferrara di anni 51, domestica — Misteroni Maria fu Giusapp., nubile di Ferrara di anni 40 donna di casa — Ferrari Teodolinda di Giuseppe, in Forlani (Albarea) di anni 30, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 3.

4 Gennaio

NASCITE Maschi 0 Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Gennaio

Bar° ridotto a 0° Temp.ª min.ª 0°,0 c
Alt. med. mm. 764,62. » mass.ª + 3°,7 c
Al liv. del mare 765,77 | » media + 1°,9 c
Umidità media : 87°,0 Ven dom. WNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo, Nebbia tra sera all' orizz. Pioggia
Altezza dell' acqua raccolta mm. 14.
8 Gennaio » Temp. minima + 0° 9 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
8 Gennaio ore 0 min. 10 sec. 27.

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Madrid 7. — Un movimento sotterraneo fu avvertito ieri diretto ad est. Grandi danni sulla costa di Motril.

Una nuova scossa stamane a Loja. 7 feriti, 300 case distrutte.

L' emigrazione da Granata continua. 15000 persone lasciarono finora la città.

Madrid 7. — Il re e il ministro dell'interno accompagnati dai senatori e deputati di Granata e Malaga partiranno domani sera per l'Andalusia.

Assentemani dieci giorni.

L'Alta Banca di Madrid sottoscrisse somme importanti per le vittime.

Berlino 7. — La conferenza approvò oggi il progetto-dichiarazione circa la tratta degli schiavi, aggiornò la discussione sull'atto di neutralità, quindi cominciò a discutere il progetto-dichiarazione delle formalità da osservarsi perchè le nuove occupazioni sulle coste africane sieno considerate effettive.

Però la discussione fu rinviata avendo alcuni delegati espresso il desiderio di chiedere nuove istruzioni al governo.

Roma 7. — La *Stampa* annunzia:

Siamo informati che, in seguito ai dolorosi fatti infaustamente rinnovatisi che commossero, in questi giorni, l' opinione pubblica italiana, il ministro ha deliberato d'inviare senza ulteriore ritardo un conveniente presidio militare nel nostro possedimento di Assab.

Berlino 8. — Giunsero l' ingegnere Maraini il senatore Cagnola delegati dalla Società di navigazione generale italiana a trattare circa la questione delle linee marittime sovvenzionate.

Washington 6. — Fu presentata alla Camera una mozione dichiarante che la convenzione progettata alla Conferenza di Berlino è contraria alla politica tradizionale degli Stati Uniti, e domanda quali istruzioni hanno i delegati americani.

Berlino 8. — La lettera, colla quale l' imperatore risponde alle felicitazioni

(Il seguito in 4ª pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Dopo lunga e penosa infermità sopportata con rassegnazione veramente ammirabile moriva addì 3 Gennaio in Marmorta (Molinella) nella non tarda età d' anni 48

Augelo Rossi

Onesto, laborioso, riscosse in vita il plauso e la stima di quanti lo conobbero e largo tributo d'affetto gli vollero attestato i di lui concittadini coll' accompagnarne senza distinzione di casta e di rito, la salma all'ultima dimora. — Se il dolore condivise pure essere lenito, la famiglia Rossi si consoli di aver molti compagni nel dolore e nel pianto

Gli amici.

Congregazione Consorziale

DEL SECONDO CIRCONDARIO POLESINE S. GIORGIO

Notificazione

Andato deserto anche il convocato di secondo invito dei possidenti nelle prime sei Sezioni la queste Circoscrizione, indetto pel giorno 29 corrente onde completare la Consorziale Rappresentanza colla nomina di due Deputati possidenti nelle medesime prime sei Sezioni, si fa noto a' virisimo invito ai Consorziati per un' ulteriore adunanza da tenersi all' uopo alle ore 11 antim. di Lunedì 12 del prossimo Gennaio onde procedere a tale effetto inficiato avvertendo che la elezione sarà valida qualunque sia per essere il numero degli intervenuti.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala per accertare la sua qualifica di possidente in iscritto nei Campioni.

5. Alle 11 anti. del giorno in cui avrà luogo l' adunanza, sarà aperta la seduta da un Rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il' quale, chiamando a due a lettori più anziani a funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl' intervenuti alla formazione dell'Ufficio definitivo mediante scheda portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l' Ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario. Indi si procederà alla votazione la quale si chiuderà alle 2 pomeridiane.

6. La nomina dei Deputati si farà per ballotta. Ciascun possidente, o mandatario, consegnerà una scheda che contenga il nome, cognome e paternità di due individui possidenti nelle sopra dette prime sei Sezioni. Gli eletti saranno coloro cui toccherà il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

7. Ciascun votante non potrà dare che una scheda in favore di due possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di proprio mano la scheda, indicherà sotto voce al Presidente dell' Assemblea il nome delle persone che vuol eleggere, ed egli scriverà la scheda e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale Ferrara 30 Dicembre 1884.

Il Presidente
LUIGI ALBERTO TERNTINI

AVVISO

Venerdì 23 Gennaio 1885 ultima asta giudiziale nel R. Tribunale di Ferrara al prezzo offerto di L. 24734 per una Possessione denominata Cabanca con Casino e Casale detto Azienda in Quacchio di complessive stara ferraresi 122. — Avvi pure ultima asta al prezzo offerto di L. 7234 per una Casa in città via Camaleonte N. 9, vicino al Teatro Toni Borghi. — Dotti lotti — Proprietà di Maurizio Piccioli.

del Municipio in occasione del nuovo anno, dice:

« Sono felicissimo che i miei sforzi per assicurare la pace siano stati coronati da successo mercè l'intervista personale dei Sovrani dei grandi Stati vicini. Nella garanzia di pace coll'esercito trovasi anche quella di un proficuo sviluppo interno. »

Madrid 7. — Il re darà per le vittime del terremoto 500 mila franchi e li distribuirà personalmente.

Il numero dei morti ad Alhama oltrepassa i 400. Una nuova città si costruirà nei dintorni dell'antica.

Ieri a Nerja e Toux vi furono nuove scosse di terremoto.

La salute pubblica comincia a rientrare; fra le popolazioni che pernottano negli accampamenti improvvisati.

Berlino 7. — Ieri l'Imperatore fece una lunga visita all'Ambasciatore d'Austria.

Roma 7. — Giunse al Ministero degli esteri il seguente telegramma del regio commissario di Assab, datato da Aden, 6 corrente:

« Un mio corriere, internatosi per quanto gli è stato possibile, ebbe la conferma che furono uccisi tre europei e nudici abissini e ferito un dankalo. Il fatto sarebbe avvenuto a Konrihonia nel territorio dei Doya, a sei giorni dal confine abissino.

« Una lettera di Antonelli giuntami dallo Scioa, portante la data del primo corr. reca particolari anche lui forniti da Marietti, ed aggiunge che gli assalitori sarebbero danakili appartenenti a tribù indipendenti, che sogliono convenire nei mercati di Zobul. »

Aden 7. — Notizie da Geiva recano che il re Menelik fece ricevere con grandi onori l'Antonelli dal governatore di Ficheh e gli mandò incontro, a due giornate di cammino, il cugino reale, un suo ministro con mille fucilieri. L'Antonelli fece il suo ingresso il 19 ottobre, con questa scorta d'onore, a Bau Meda, e fu ricevuto dal re lo stesso giorno col dott. Ragazzi.

Caliao 6. — Giunse l'incrociatore *Flavio Gioia* a Guaraquil. Presto ripartirà per Panama. A bordo tutti stanno bene.

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna strozione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Catarro** dei fanciulli, ecc., e ne comprovano i meravigliosi effetti di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 *al pacchetto*

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

Pejo

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro ogni vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. —	
vetri e cassa . » 13. 50	L. 35. 50
50 Bottiglie acqua . » 11. 50	
vetri e cassa . . » 7. 50	L. 19. —

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

CORRIERE DELLA SERA

Milano - ANNO X - 1885 - Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	Lire 36 —	Lire 9 —	Lire 4 50
Regno d'Italia	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Estero (Stati Unione postale)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

(Per spese di spedizione dei doni, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno *gratis*, per tutta la durata dell' abbonamento il giornale settimanale:

L' Illustrazione Popolare

Questa pubblicazione, diretta da C. RAFFAELE BARBIERA, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO

Il *Corriere della Sera* offre quest' anno a chi paga anticipatamente l' abbonamento per un anno, oltre l' *Illustrazione popolare*, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

UMILIA MICHE

GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO DI MILANO *dell' altezza di m. 1 per una larga metri cent.* 45, *e del valore di* **Lire venticinque**

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d' un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

N. B. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **centesimi 60** al prezzo d' abbonamento per l' imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1. 20.**

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI

Chi pago anticipatamente l' abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di GIULIO VERNE, autore di tanti notissimi capolavori. È intitolato :

MARTINO PAZ

splendido volume, grande, di 250 pagine illustrato da molte incisioni in legno.

N. B. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquista per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica *Koenig e Bauer* (12,000 copie all' ora).

Per abbonarsi indirizzare vaglia postale all' amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7.

Congregazione di Carità di Ferrara

SEZIONE PIA CASA DI RICOVERO

Movimento dei Ricoverati permanenti e temporanei *accolti nella Pia Casa suddetta al* 31 *Decembre* 1884.

CATEGORIA		Situazione a tutt'oggi: Presenti	all'Ospedale in Infermeria	TOTALE	ANNOTAZIONI
Ricoverati *permanenti* .	U. N.	115	116	» 121	
	D. »	114	116	» 121	
	N.	229	232	» 242	
Ricoverati *temporanei* . . »		83	91	» 91	
TOTALE GENERALE N.		312	323	10 333	N. 21 più dell' anno prec.

AVVERTENZA.

Nello Stabilimento oltre ad un grande deposito di Stoffe di pariera trovansi **Balzi** confezionati per legare il fumento da vendersi in quantità e prezzi da convenirsi.

PROGRAMMA D' ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1885

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno L. 8 — 3 —
Unione postale d'Europa . 10 — 5 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'istruzione. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di ultima lettura, che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento: *all' Edizione di lusso :*

Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa . 20 — 10 —
Un fasc. sep. ed. comune, Centesimi 10

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, scene e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno . L. 6 — 3 50 1 50
Un. postale d'Europa . 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale settimanale illustrato di musica classica e moderna. Ogni numero contiene 8 pagine di musica.

Prezzo d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 30.

LA COMMEDIA UMANA Giornale quindicinale settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante coperta. Ogni quindici giorni ne viene pubblicato un nuovo.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 —
Unione postale d'Europa . 10 — 5 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno L. 9 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 20 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO GIORNALE DELLE FAMIGLIE — Giornale settimanale illustrato di romanzi di massimo lusso mercato.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . . L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato . . . Cent. 10.

I DRAMMI DI PARIGI DI PONSON DU TERRAIL. — Edizione economica del popolare romanzo che comprende i seri lavori: L'Eredità misteriosa. — Le donne fatali. — Il conte di Montecristo. — Le gueux di Roccambosa — La rivincita di Rocambole. — Il testamento del cinquantaduenne. — Il padre Lacuria. — Le gueux di Parigi in 4 grandi supplementi.

Prezzo d'abbonamento
alla 2ª edizione 5 dispense:
Franco di porto nel Regno . L. 4 50
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. — Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Da grandi incisioni colorati, eleganti da *G. Asnou*, *Mlle Fejans*, da *Pasquet* e da altri distinti disegnatori. I suoi abbonati e le sue corrispondenze decisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua speciale.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno . L. 12 — 6 — 3 —
Un. postale d'Europa . 20 — 12 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale femminile illustrato. Si occupa specialmente, di modo per le famiglie, da ogni anno numerosissimi grandi figurini colorati, lavori, disegni e tavole colorate, di Ferani e di lavori d'ogni genere, acquerelli, pedrono, modelli taglini, disegni da ricamo, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa . 20 — 12 — 7 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza grazia ed elementare e tiene il ritratto al corrente del movimento scientifico colle nuove diverse e delle varietà.

Prezzo d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . L. 9 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 15 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 85.

L'ASTRONOMIA POPOLARE per G. FLAMMARION. — L'opera comparisce a dispense in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pag. di testo con illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento
alle dispense separate:
Franco di porto nel Regno . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA FISICA POPOLARE ILLUSTRATA di AUGUSTO NOLET. — Opera completa in sei volumi sotto ed applicazioni dei fenomeni naturali. — L'opera è uscita o si dispensa in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo con numerose illustrazioni.

Prezzo e d'abbonamento
alle 65 dispense d'ogni opera:
Franco di porto nel Regno . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LE ARTI E MESTIERI ILLUSTRATI per AUGUSTO DORCHY. — L'opera comparisce a dispense in-8 grande illustrate, e verrà divisa in due parti. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento
alle 100 dispense d'ogni opera:
Franco di porto nel Regno . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL XX° SECOLO — *La rivista della vita moderna, scienze, arti, industrie, letteratura, mode, romanzi, ecc.* — Tutto il progresso della civiltà. — Questa opera vasta illustrata da 300 disegni colorati e non colorati in Camera di 16 dispense di 8 pagine ciascuna in carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento
alle 16 dispense d'ogni opera:
Franco di porto nel Regno . L. 4 50
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato da gli pittori Graziano Mantegazza. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di 16 pagine in-8 grande, con cromo eseguito a parte contenenti ciascuna una intera commedia, preceduta d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento
alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . L. 4 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

ISTORIA DI GIL BLAS DI SANTILLANA DI LESAGE corredata di circa 500 splendidi illustrazioni. — L'opera consterà di 120 dispense in-4 grande, su carta di lusso, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento
alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . L. 8 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 15 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI, raccolta di 300 ritratti, tratti dei più celebri personaggi di tutti i paesi e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo. — L'opera consterà di 75 dispense, formate in folio, su carta di lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti sotto relative biografie e note esplicative.

Prezzo d'abbonamento
alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . L. 10 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 15 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA DELLE UNIVERSALE. — Questa biblioteca si compone di tanti volumetti di circa 150 pagine, contenenti ognuno dei quali contenenti popolarissimi di trattati speciali di legge.

Prezzo d'abbonamento
al prezzo di 60 cent.:
Franco di porto nel Regno . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un volume separato, nel Regno, Cent. 60.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di opere generali per ogni ordine.

Vre 20 volumi ammessi
ai tremin volumi della 3ª serie

Franco di porto nel Regno L. — —
Unione postale d'Europa . 40 — —
Un volume separato, nel Regno, Cent. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda di istruzione per tutti. — Ogni volume consta di 30 cent. dello stesso formato.

Prezzo d'abbonamento
Franco di porto nel Regno . L. 2 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

MAZZINI E LA SUA VITA E NEL SUO SCRITTO di JESSIE WHITE MARIO. — Questo volume riunisce gli articoli pubblicati dalla signora Mario nella *Nuova Antologia* e il discorso pronunciato da lei sulla tomba di Mazzini. — Questo volume dispensa si compone di 8 pagine con molte illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento
alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . L. 4 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 6 —
Una dispensa separata, nel Regno Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classiche, economiche, Romantica, economica. Romantica illustrata. Varia e dei fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14 (A fianco a.)

(Stabilimento Tipografico Sonzogno)